

## Gli Ordini degli infermieri contro l'assessore Bertolaso: "Quanto è etico reclutare personale da paesi dove la sanità è in difficoltà?"

**Publicato:** Mercoledì 8 Novembre 2023



Sono oltre **mille gli infermieri stranieri già reclutati e inseriti nei presidi degli ospedali lombardi**. Lo ha comunicato l'**assessore al welfare Guido Bertolaso** rispondendo a un'interrogazione dei consiglieri di Italia Viva. La richiesta mirava a far luce su una procedura, da più parti contestata, e che ha registrato le prime criticità.

L'assessore ha ribadito la correttezza del modello e ha ricordato che verrà concordata a livello di Conferenza Stato Regioni (prevista dal decreto legge 34 del marzo 2023) una disciplina ad hoc per il ricorso a questo personale: «Dopo tale intesa – ha detto l'Assessore – potranno essere inseriti anche corsi formativi e professionalizzanti».

**Una posizione che gli ordini professionali degli infermieri lombardi criticano:** «Stupore, delle dichiarazioni rilasciate alla stampa dall'Assessore al Welfare di regione Lombardia – si legge nella **nota a firma del Coordinamento degli Ordini delle Professioni Infermieristiche Lombardia** – La soluzione annunciata di reclutare e formare personale estero richiede il coinvolgimento attivo degli Ordini Professionali, enti pubblici sussidiari dello Stato in relazione all'esercizio della professione per la tutela della salute dei cittadini.

**Il Coordinamento ha sollecitato più volte l'Assessore Dr. Guido Bertolaso ad un incontro,**

inoltrando proposte concrete per tutelare la salute dei cittadini e per valorizzare i professionisti, al fine di frenare l'emorragia di infermieri e far sì che la professione infermieristica diventi una prima scelta nella formazione universitaria dei giovani.

Nonostante ciò, **l'Assessore non ha mai incontrato i rappresentanti degli infermieri per condividere strategie e proposte che vanno oltre l'aumento dello stipendio**, di cui peraltro non vi sono tracce, e il reclutamento all'estero. Si sottolinea inoltre come quest'ultima soluzione non pare abbia avuto gli esiti ipotizzati con la **recente esperienza degli infermieri indiani**.

Ci si chiede anche **quanto sia etico fare una campagna di reclutamento di questo tipo, in Paesi in cui il Sistema Sanitario versa in condizioni critiche**.

Rinnoviamo con forza la nostra richiesta e disponibilità per un tavolo di lavoro permanente, che affronti con metodo e visione condivisa, tra Regione Lombardia e Ordini Professionali, il gravoso scenario della professione infermieristica nel SSR lombardo».

**Critiche arrivano anche da UIL Lombardia** che riconosce la necessità di affrontare il problema della carenza di personale medico, infermieristico e tecnico: «Tuttavia – sottolinea il **segretario confederale Salvatore Monteduro** – riteniamo che sia fondamentale andare oltre e chiedersi perché queste professioni sono diventate così poco attraenti per i giovani. Si tratta di professioni caratterizzate da un alto valore nel servizio alla persona, ma negli ultimi anni hanno subito il mancato rinnovo dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (CCNL) e una mancata valorizzazione economica, specialmente nel settore pubblico. Il CCNL è rimasto bloccato dal 2010 al 2015, e anche dopo essere stato sbloccato, oggi è fermo al 31/12/2021 e nella legge di bilancio 2024 non ci sono le risorse adeguate per colmare la perdita del potere di acquisto del proprio stipendio».

**La Uil ritiene che sia giusto concentrarsi sul reclutamento di nuovi talenti nel sistema sanitario**, ma è altrettanto importante occuparsi di **motivare e trattenere chi già lavora nel sistema sanitario lombardo**. Negli ultimi anni, il numero di professionisti che hanno deciso di dimettersi è più che triplicato, un segnale evidente dello stato di malessere che questi operatori stanno vivendo.

E in questa direzione la UIL Lombardia invita le istituzioni a considerare le seguenti azioni:

1. Valorizzazione delle Professioni Sanitarie e Tecniche: Investire nell'attrattività di tutte le professioni sanitarie e tecniche attraverso una remunerazione adeguata e il riconoscimento del valore del servizio fornito ai pazienti.
2. Aumento delle borse di studio: Aumentare l'indennità delle borse di studio per rendere più stimolante l'accesso a queste professioni sanitarie e tecniche.
3. Rinnovo dei CCNL: Garantire rinnovi adeguati dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro per riflettere l'importanza delle professioni sanitarie e tecniche.

«La UIL Lombardia – conclude Salvatore Monteduro – si impegna a lavorare in collaborazione con le autorità regionali e gli operatori sanitari al fine di garantire un sistema sanitario forte, attraente per i giovani e sostenibile nel tempo, che valorizza tutte le professioni coinvolte».

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it